

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

## CENTRI PER L'IMPIEGO

### Isfol: al Sud il 50% degli utenti

Giorgio Pogliotti ▶ pagina 15

**Politiche attive.** Il bilancio dell'Isfol: nel Mezzogiorno la metà degli utenti e il maggior numero di disoccupati di lunga durata

# Centri per l'impiego, l'Italia divisa in due

## LE CRITICITÀ

Le regioni meridionali scontano anche la ridotta scolarizzazione degli operatori: i laureati sono solo il 18,2%

■ L'Italia resta divisa in due per i servizi per il lavoro. Nel Mezzogiorno si concentra la metà dei 9,7 milioni di utenti dei 532 Centri per l'impiego (a fronte di una popolazione del 34,3%) insieme alla quota più alta di utenza che ricade nel bacino dei disoccupati di lunga durata (quasi l'80%). Sud e Isole hanno anche il più basso livello medio di istruzione degli operatori dei Cpi: i laureati sono il 18,2% (la media nazionale è del 27,1%), il personale con la licenza media il 18,7% (la media è del 15,6%). Lo evidenzia l'Isfol nel Rapporto annuale di monitoraggio sul 2015, che sottolinea come sette delle prime dieci province per volume di utenza dei Cpi sono del Sud, 3 in Campania. Degli 8.798 addetti che lavorano nei Cpi quasi la metà sono nel Mezzogiorno (48,3%), in particolare la Sicilia ha 1.600 operatori, circa 700 Lombardia e Campania, 600 Lazio e Puglia. L'88% del personale è a tempo indeterminato ma i contratti non standard sono il 49,4% nel Molise, quasi il 30% in Toscana, Sardegna e Umbria, oltre il 20% in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Puglia. Tra gli addetti con contratto di collaborazione e a

tempo determinato la quota di laureati è maggiore - è, rispettivamente, il 77,3% e il 70,4% - del personale con contratto a tempo indeterminato (21%).

Degli 800 soggetti accreditati censiti dall'Isfol gli Enti di formazione rappresentano la maggioranza (39,9%), le Agenzie per il Lavoro (14,4%), altri operatori (terzo settore, Fondazione dei consulenti del lavoro, Camere di commercio e ad altri soggetti l'11,6%), o il segmento pubblico (Cpi e Centri di orientamento sono il 16,9%). Quanto alle Agenzie per il lavoro, secondo i dati di **Assolavoro** a marzo i rapporti di lavoro attivi sono 343.465, in aumento del 5,4% rispetto a febbraio e del 6,4% rispetto allo stesso mese del 2015; di questi, il 10,9% sono contratti a tempo indeterminato. Nel primo trimestre 2016 i contratti di somministrazione a tempo indeterminato crescono del 124,1% sul 2015. L'incidenza della somministrazione sul totale dell'occupazione passa dall'1,44% di marzo 2015 all'1,52% del 2016.

**G.Pog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

